SICILIA: successo dell'incalzante iniziativa delle sinistre

## Il governo è stato costretto a presentare la legge sulla Sofis

Scandalosa pratica del sottogoverno alla Provincia di Matera

## Inventano nuovi posti per sistemare amici e parenti

Dal nostro corrispondente | e amministratori che salgono e MATERA, 29. Due assessori democristiani della giunta di Pomarico si sono dovuti dimettere per consentire la formazione del centrosinistra attraverso la inclusione di due socialisti nella maggioranza.

Ma non tutto è andato per il verso normale. I due ex assessoi democristiani Antonio Scandiffio e Giovanni Triunfo, in cambio delle loro dimissioni che hanno permesso la elezione in giuntadei socialisti Carmine Adduce e Pietro Varuolo, hanno preteso di essere assunti alle dipendenze dell'Ente Provincia come cantonieri. E l'Amministrazione Provinciale, retta dal centrosinistra, ha assunto i due ex assessori. Interrogato a questo proposito dal gruppo comunista il presidente della Provincia, avvocato Peragine, per sfuggire alle gravi responsabilità di cui la giunta continua a coprirsi, ha preferito

Ma questo ultimo atto, che si one semplicemente alal coda dellunga serie di assunzioni ope rate fino ad oggi dagli amministratori della Provincia, riapre tutto intero il discorso sulla politica del sottogoverno e del chentelismo praticata dai democristiani e dai partiti del centrosinistra modo inverosibile la pianta organica e di sperperare per anni, sotto gli occhi sonnolenti di tutti i prefetti che si sono succedudecine di milioni in più al mesc. Il Palazzo della Provincia si è in tal modo trasformato in una vera e propria centrale del sottogoverno nella quale amministratori democristiani, socialisti socialdemocratici hanno potuto e possono impunemente sistemare

ispondere: non so.

congiunti, parenti, amici e attivisti dei loro partiti. Per continuare a fare ciò, gli amministratori sono arrivati all'assurdo di «inventare» nuovi posti. Documentiamo coi fatti. La situazione più inverosimile e più scandalosa si registra nel settore dei cantonieri il cui numero, attualmente, risulta esattamente doppio dei posti fissati e previsti per legge nella pianta organica. Infatti sulla base dell'aumento del 60 per cento nel chilometraggio della rete stradale provinciale, il numero dei cantonieri doveva aumentari di 80-30 esposti a improvvisi licenziaunità: invece la Provincia, colcriterio dell'allegra amministrazione, ne ha assunti circa 250, cioè 170 in più del necessario con un onere per la Amministrazione Provinciale di circa 200 milioni in più all'anno. L'episodio di Po marico, cioè dei due ex essessori democristiani assunti nel modo che abbiamo visto, getta molta luce sulla condotta che è alla base delle amministrazioni del centrosinistra nella nostra provincia, ma l'aspetto più scandalo so è costituito dal modo come questi cantonieri vengono utilizzati. Uno di questi, notoriamente conosciuto come iscritto e attivista del PSI, assunto come cantoniere con la pratica del clientelismo, ora è costretto a fare esclusivamente lavori di servizio domestico esattamente come un cameriere, in casa di un alto funzionario de della Provincia, i quale inoltre non fa mistero di

per fare eseguire lavori per proprio conto nei suoi poderi di cam-Ma diamo uno sguardo all'inerno del Palazzo della Provincia nei cui corridoi si incontrano grappoli di uscieri ai quali gli mministratori che li hanno asunti non sanno neppure cosa

servirsi di gruppi di cantonieri

In questi ultimi mesi si è dovuto impiantare un ascensore per per ogni piano. Questi non fanno i l'ECA per farli distribuire ai poaltro che « guardare » impiegati veri.

scendono: tutto qui, non hanno altre mansioni. Sembrano, loro

malgrado, dei manichini deco Un fatto peggiore avviene nei garage ». La Provincia, che ne possiede uno abbastanza grande e comunque sufficiente per il parco macchine dell'Amministrazio ne, ha preso in fitto un altro locale pagando un canone di 65 mila lire al mese. Anche qui è stato inventato un altro « posto », quello di telefonista, per occupa re un altro raccomandato. Il quale nell'arco della giornata riceve non più di tre telefonate. La verità è che in questi a garage » trovano riparo le macchine dei più alti funzionari - naturalmente de -- della Provincia e l'Amministrazione Provinciale si assume l'onere di pagare l'affitto e lo stipendio del telefonista: più di tre milioni all'anno più

del necessario. Per la direzione di questo « garage », inoltre, invece di essere assunto, come prevede il regolamento, un capogarage capace di addossarsi l'onere della manutenzione e delle riparazioni delle macchine, se ne è assunto uno - naturalmente de - il quale non mette mano sulle macchine della Provincia per le quali invece si fa prendere la via di ofnel massimo consesso provincia- ficine private: e l'Amministraione provinciale paga. Questi non sono che

> Un fatto viene fuori con chiarezza: dal 1960 ad oggi la Provincia ha più che raddoppiato il numero dei propri dipendenti. Quando la lasciarono gli ammini stratori di sinistra vi erano solo una decina di impiegati provvisori; da allora tutto il personale della Provincia è aumentato a dismisura passando a circa 550 unità di cui oltre la metà fuori ruolo. Con la conseguenza che questa politica, attuata con la pratica del sottogoverno e per ragioni elettoralistiche e clientelari, non è stata accettata neppure dall'autorità tutoria. Tant'è che la Commissione per la Finanza locale ha respinto il « ruolo aggiunto » con cui gli amministratori della Provincia di Ma-

> Cosa faranno ora tanti impie gati e dipendenti assunti provvi soriamente dalla Provincia ed menti anche dopo più anni di lavoro? Dove approderà la Giunta di centro sinistra di fronte alla minaccia di mettere in mezzo alla strada centinaia di dipendenti? Tutto ciò fa apparire nella sua vera luce la situazione scandalosa in cui democristiani, socialdemocratici e socialisti hanno finito col cacciare l'ente.

> tera hanno tentato di ampliare

l'organico.

D. Notarangelo

#### Generi alimentari per l'India marciscono

in uno scantinato CATANZARO, 29. Oltre venti quintali di generi alimentari raccolti, ai tempi del-

la campagna per la fame in India, dai commercianti catanzagiacciono ancora in uno scantinato del mercato centrale della città. Si tratta di pasta, fagioli, riso ed altri deteriorabili generi alimentari che rischiano di andare definitivamente perduti. Le autorità non sanno dare una spiegazione al fatto che non sanno decidersi se lasciare martenere occupati tre uscieri, uno cire i viveri oppure darli al-

COSENZA: vivace dibattito al Consiglio comunale

ribedisce il carattere priorità l'evidente del fallimento della la proprietà terriera

La riforma dell'Ente potrà così essere varata dall'Assemblea prima della chiusura della sessione - Dichiarazioni del compagno Pio La Torre

Dalla nostra redazione PALERMO, 29. Il tentativo DC-PSI di imporre sin da ora una nuova, lunghissima paralisi della vita politica

dell'industria metalmeccanica

pubblica. La riforma della

SOFIS potrà essere così varata

dalla Assemblea prima della

chiusura della sessione. Inol-

tre, altri importanti provvedi-

menti legislativi potranno es-

sere discussi a Sala d'Ercole

entro il prossimo luglio, che,

quindi, si preannuncia come un

scontri politici di non seconda-

Sono questi i primi, impor

tanti risultati della campagna

di denunzie e di mobilitazione

contro il governo-fantasma del

l'on, Coniglio portata avanti

dal PCI e dal PSIUP con par

ticolare intensità nelle ultime

ieri sera in aula un significati:

congiunta sulle inadem-

pienze governative, e sullo

scandaloso esautoramento dei

poteri dell'esecutivo e del par-

lamento da parte del quadri-

partito. Ai compagni La Torre

dopodomani (ma non è escluso

un rinvio della replica a mar-

tedi), tuttavia è sintomatico che

già pochi minuti dopo la con-

clusione della requisitoria del-

opposizione di sinistra, il go-

verno, preoccupato, abbia com-

piuto appunto alla riunione dei

capigruppo un maldestro tenta

tivo di assumersi la paternità

delle richieste del PCI e del

gioco socialdoroteo basta il ci

governativo per la trasforma-

zione della SOFIS, ve ne è uno.

analogo, dei comunisti, insab-

Né possono valere le resipi-

alibi al governo. Come ha ri-

stato di gravissima paralisi del-

la regione e della stessa at-

tività parlamentare, l'impanta-

namento delle forze di centro

sinistra in uno squallido gioco

di equilibri e di potere, l'ac-

centuato discredito ed il di-

stacco che ne derivano per gli

istituti autonomistici nei con-

fronti di una opinione pubblica

sconcertata e sempre più indi-

gnata. Malgrado che le accuse

di inefficienza, di fallimento e

di logoramento piovano ormai

sulla giunta e sul centro sini-

stra da più parti (La Torre ha

ricordato i più recenti momenti:

convegno degli autonomi-

sti, il congresso regionale della

CGIL, la stessa consulta regio-

nale degli industriali, e da

ultima la violenta sortita del

segretario confederale della

al parlamento di legiferare, la

scia scadere il dibattito poli

tico a livelli scandalosamente

Ma a svelare la puerilità del

PSIUP.

Corallo il Presidente della

rio rilievo per la Regione.

siciliana con l'avvio a breve scadenza delle ferie estive del parlamento, è fallito grazie alla | te paralizzati: la SOFIS senza decisa e incalzante iniziativa dell'opposizione di sinistra. Il governo di centrosinistra, infat ti, è stato costretto a presen tare il disegno di legge per la trasformazione della Società Fi nanziaria in ente pubblico; ed è stato impegnato ieri sera, nel corso di una riunione dei capi gruppo, a consentirne l'immediato esame da parte delle competenti commissioni, in una con talmente immobile. I provvedimento che istituisce il fondo per il potenziamento

La Torre - che utilizzeremo tutti gli strumenti parlamentari perché si arrivi al dibattito in aula, ed al voto, della legge sulla SOFIS prima delle ferie; e se necessario ricorreremo a anche a procedure eccezionali come quella usata un anno fa per far fallire il miserabile gioco consistente nel tentativo momento di intensa attività e di di chiudere l'assemblea, di rinviare tutto in autunno, di incentrare la successiva ripresa sul problema del rimpasto. Si perderebbero altri mesi, poi ci sarebbe la scadenza del nuovo bilancio, ed infine il traguardo elettorale. Si tenterebbe così di arrivare alle nuove elezioni impantanati in una situazione settimane, e che ha trovato in cui dovrebbe prevalere esclusivamente il gioco del sottogovo sbocco nei forti discorsi con verno in un quadro di disoriencui i segretari regionali comutamento politico generale. Noi nista e socialista unitario haninvece vogliamo spezzare questo gioco che paralizza tutto e no illustrato una interpellanporta alla liquidazione delle

istituzioni autonomiste ».

Con la questione della SOFIS. I segretario regionale del PCI ha elencato gli altri punti su quali, prima delle vacanze par lamentari si dovrà giungere a Regione dovrebbe rispondere decisioni o almeno ad impegni do di solidarietà: la defini zione del piano di sviluppo economico; i rapporti Stato Regione; il ripristino dell'Alta Corte; la definizione dell'entità dei versamenti da parte dello Stato per il nuovo quinquennio, a titolo di solidarietà nazionale. Nella lotta per questi obiettivi e di fronte allo squallore dei risultati della vostra politica – ha concluso La Torre – svicordo che, a fronte del progetto lupperemo tutte le iniziative per trovare sbocchi positivi insieme con le altre forze veramente disponibili per avviare piato in commissione da due un processo di rinnovamento dell'isola ed indicare quindi la necessità di un grande schiescenze dell'ultim'ora a creare ramento unitario di tutte le forze democratiche ed autonomiste cordato il compagno La Torre per uscire dalla paralisi e dal trasformismo liquidando dalla ieri sera, non sono di ieri lo

g. f. p.

#### Nuovo sciopero di mugnai e pastai per il contratto CATANIA, 29

scena politica, per prima cosa,

on. Coniglio.

I circa 600 mugnai e pastai della provincia di Catania, impegnati in una lunga agitazione per il rinnovo del contratto di lavodello scorso anno, hanno comp bito un nuovo sciopero di 488 ore. Lo sciopero, che è stato totale, stato proclamato unitariamen-CISL Scalia), essa impedisce | FULPIA CISL, ed è stato preceduto da diversi incontri dei sindacati di categoria a livello di segreteria per concordare le modalità della lotta: seguiranno bassi (con l'offerta dei rimpa l'altri incontri per decidere di insti, ecc.) che rivelano come il tensificare l'agitazione.

1 processo degenerativo del centro sinistra e di invadenza del quadripartito abbiano raggiunto proporzioni mostruose.

In questo quadro — ha detto La Torre ed ha ribadito Corallo poco dopo -- gli Enti regionali sono stati completamenquattrini ed oggetto di un furibondo attacco strumentale da parte del PSI; l'IRFIS senza presidente da un anno; il Banco di Sicilia con il consiglio di amministrazione scaduto ed un presidente-commissario; l'Ente minerario aggiogato al carro degli accordi che rafforzano il super monopolio della Edison; Ente di elettricità alla deriva: Ente di sviluppo agricolo to-

Noi dichiariamo - ha detto

questo governo-fantasma della

fallimento della legge speciale Dal nostro corrispondente prio del problema secolare ed tanto strombazzata politica me per il compagno. Giudiceandrea

Crotone: dopo l'insediamento

del Commissario al Comune

### Una via obbligata: l'unità di tutte le sinistre

Nostro corrispondente Il commissario è nella lo gica del centro sinistra. Quag-giù, la DC facendo leva su al-

cuni socialisti di destra con quali vantava comuni inte ressi, è riuscita a spezzare una tradizione popolare che durava da due decenni, cotituendo con essi il centra sinistra del quale un aspetto della logica è anche il suo fallimento. Così, anche qui la formula equivoca, tenuta col mastice del compromesso e del ricatto s'è frantumata definitivamente ed il « pode stà del regime » si è inse diato al Comune, e poiché s'è dovuto tenere fede allo slo gan « centro-sinistra o com missario», l'Ente locale è è stato provato dei suoi po teri della sua autonomia. I dirigenti socialisti si sono prestati a questo gioco, ma il PCI che qui è il primo partito con 17 seggi su 40, con la sua forza, conducendo un'azione politica tra un aran de entusiasmo popolare è riuscito a dimostrare che a Crotone non c'è mai stata altra alternativa ad una giunta di sinistra. Già all'indomani del le elezioni del '64 l'esame con creto delle cose aveva dimo strato necessaria e possibile una sola soluzione: la forma zione di una giunta democratica e popolare, espressione del voto che assegnava alle forze di sinistra 22 seggi. Ma le smodate ambizioni, gli in saziabili appetiti, le aspirazio ni a posti di sottogoverno hanno fatto perdere la testa ai dirigenti del PSI i quali accettando con la DC il voto condizionato e determinan

te del PLI ed infine tentando

un accordo (naufragato) col

MSI per tenere in piedi la

Giunta, hanno insistito per

partito riuscendovi (si ricordano qui le dimissioni dal partito dell'allora sindaco socialista prof. Regalino ed i 320 iscritti che chiedono il congresso straordinario per portare a chiarimento che quanto è avvenuto è doruto alla politica lesionista portata arantı dal gruppo diri-La storia non singolare ma

certamente meschina del centro-sinistra non è stata, dun que, che un'altalena umiliante di crisi (otto) causate da ambizioni personali che hanno oeffso la dignità e l'intelli senza di ogni cittadino, intac cando pure la serietà delle istituzioni democratiche. L'interveento del commissario pre fettizio è il punto esclamativo posto alla parola e basta z che la popolazione più volte ha pronunciato per dire che il capitolo nero del centro-sinistra si doveva chiudere. Ora il dott. Gerardo Ranieri governerà la città. In autunno si terranno le nuove elezioni ed il PCl sin d'ora indica alla popolazione la sola via d'uscita della situazione creata dal centro-sinistra che, se non verrà spazzata arrecherà certamente ulteriore danno alla città ed alla democrazia. La via d'uscita. del resto obbligata, consiste essenzialmente nel superaramento della discriminazione comunista per realizzare l'unità di tutte le forz edi sinistra che a Crotone hanno la stragrande maggioranza su un programma di rinnora mento della vita democratica cittadina e di rilancio dei problemi in una visione di sviluppo di tutta l'economia

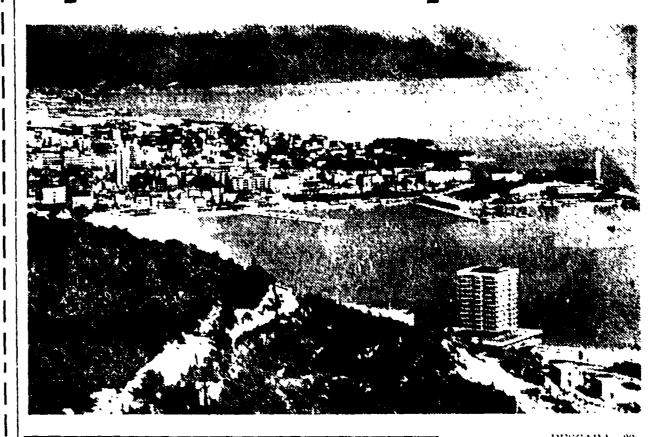
Pino Ferraro

calabrese e meridionale in

In preparazione la XXX edizione della Fiera del Levante

Due città adriatiche a confronto

# Impressioni di un pescarese a Spalato



#### La popolazione di Sanluri in piazza: manca l'acqua

scesa in piazza per protestare di maggio. Siamo a giugno inolcontro la crisi idrica. L'acqua. del bacino del Flumendosa non il consiglieri comunali del PCI arriva nel paese, e in centri del I hanno informato l'opinione pub-Sarcidano, come Furter, Villa- blica che i gravi ritardi subiti mar e Segariu, perché l'impianto di potabilizzazione ancora non to sono da imputarsi essenzialfunziona a causa della mancan-I cittadini da oltre una settimana vanno incontro a gravi dif- | lare, ha indirizzato un telegramficoltà: l'acqua arriva solo in ma di protesta al prefetto di Cadue fontanelle, e per due ore gliari ed eletto una delegazione

i trato e l'acqua ancora non c'è. ' nel funzionamento dell'acquedotmente all'incuria delle autorità. Il Consiglio comunale, riunito di urgenza sotto la pressione popo ogni due giorni. Il sindaco demo- con il compito di ottenere un cristiano Piras, attraverso le co- immediato intervento degli amlonne de « Il popolo », si era im- l ministratori regionali

CVAGLIARI, 29. pegnato a risolvere il problema La popolazione di Sanluri è della crisi idrica entro la tine

Di ritorno a Pescara, dopo un breve soggiorno a Spalato in **o**ccasione del viaggio inaugurale della linea marittima Pescara-Spalato servita dalla motonave « Egadi », ecco qualche imp**re**ssione ed alcune osservazioni **cr**i-Innanzitutto è da sottolineare

con soddisfazione che anche Pescara si è inserita con questa iniziativa nel sempre crescente sviluppo dei rapporti del nost**ro** Paese con la Jugoslavia socialista, rapporti non solo turistici. Per la verità questo di Pesca**ra** un inizio ancora troppo timid**o**: mezzo di trasporto è vecchio - antiquato e dieci ore sono un po' troppe per un tragitto di circa lueceato chilometri. Il ministro Natali e la troupe democristiana locale, con poco senso del ridicolo, nella cerimonia inaugurale non ha perso l'occasione di unbastire la solita speculazione propagandistica sul porto, con discorsi che man mano vengono per i porti di Ortona e di Vasto. Ma veniamo al viaggio. Val proprio la pena di compierlo. Anzi veramente lo consigliamo a tutti. Le ragioni turistiche sono note: la bellezza dei luoghi, le attrezzature, il basso costo della vita sono elementi che da soli uchiamano con forza l'attenzion**e** Qui vorremmo tentare qualche si guardano dalle opposte sponde dell'Adriatico. Rapidamente. Le cose che balzano agli occhi sono evidenti e piene di significato. Ambedue le città hanno avuto in comune un notevole sviluppo negli ultimi venti anni. Ambedue dal di sotto dei cinquantamila abitanti sono passate ılla cıfra dei centomila e **p**ıù. Ma questo progresso parallelo ha avuto aspetti diametralmente Per comodità ci soffermiamo

schematicamente su quattro punti: urbanistica, cultura, turismo e sviluppo industriale. Di fronte al caotico ammasso di cemento armato, voluto dalla speculazione edilizia a Pescara, Spalato si presenta con il suo sviluppo razionale e ordinato. Il verde pub blico, da noi completamente scomparso, sottolinea con la sua pre senza tutti i rioni della bella città jugoslava e tonifica la vita dei suoi abitanti. La cultura: gli spalatini sanno esaltare le cose preziose che posseggono, dal Pa azzo di Diocleziano alle scultue di Mastrovic. Il primo è stao riscoperto e restaurato con appropriati lavori ed oggi può presentarsi come uno dei più importanti d**ocumenti** della civi**tà** omana conservati con maggior cura. Una galleria in una bella alla circondata da uno splendido giardino conserva in sale con aria condizionata le opere di Mastrovic. La vita culturale è viva re e rappresentazioni di prosa ed opera lirica trovano posto in ambienti naturali suggestivi, come i luoghi sopra ricordati, ol treché nei locali appositamente costruiti.

Da noi all'esaltazione acritica di D'Annunzio si aggiungono le gravi carenze sia dal punto di vista strutturale (a meno che non si voglia esaltare gli spettacoli estivi nell'obbrobrioso teatro all'aperto della Pineta, tuttora incompleto!) che dell'iniziativa cultura'e, con il grave danno ad esempio de' patrimonio artitico abruzzese

Cosi le attrezzature turistiche,

dal modernissimo albergo Marjan

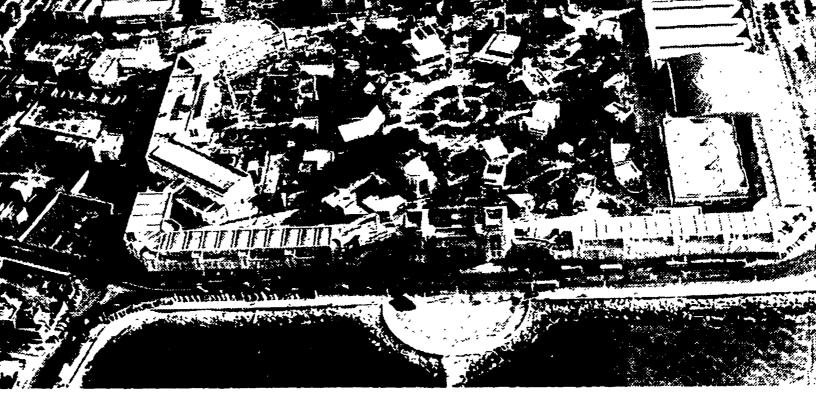
ai ristoranti ed ai locali da ballo nelle belle pinete, si inseriscono nel favorevole ambiente naturale della costa dalmata. Sono noti invece lo stato della nostra spiaggia, divorata da orrendi stabilimenti balneari, e la insufficienza delle attrezzature alberghiere, che nennure gli hotels di Montesilvano, nati per un tuusmo di élite, riescono a sanare. Infine l'economia di Spalato trova sostegno in uno sviluppo industriale che dà lavoro a più di vertimila operai, soprattutto nell'industria cement'era e chimica sorta alla periferia della città. Di qua invece, dopo il boom ediizio sono la disoccupazione e l fallimento dell'area industriale che caratterizzano l'effimera eco nomia di Pescara, inserita in un contesto abruzzese di cui l'emigrazione è l'aspetto precipuo Queste schematicamente sono scarese che si reca a Spalato. dove squisita è l'accoglienza che gli abitanti riservano ai loro ospiti. A tale proposito ci corre l'obbligo di ringraziare i colleghi de'la stampa dalmata per quella difficoltà burocratica e dozanale a Spainto di ritorno a Pescara, assieme a dodici giornalisti jugoslavi in visita alla nostra città.

schieramento di forza pubblica. Gianfranco Console s. d. p. Nella foto: una veduta A A

un'ora a bordo, mentre la nave-

## decisioni o almeno ad impegni effettivi: l'utilizzazione e la spesa dei 215 miliardi del fondo di solidarietà: la defini-Oltre a URSS e Jugoslavia spicca la presenza dei Paesi africani e asia-

tici - Gli USA ritornano dopo quattro anni di assenza



Dal nostro corrispondente

La XXX edizione della Fiera del Levante, che si svolgerà dal 7 al 20 settembre, ha avuto già l'adesione ufficiale di 34 Paesi, mentre tratl tative sono in corso con altri Paesi. Quattro continenti sono rappresentati con le loro produzioni più eualificate che saranno esposte nei padiglioni della Galleria delle Nazioni e nelle vetrine degli uffici di .nformazioni commerciali alle stite presso la Borsa degli af fari accanto agli uffici spe cializzati per l'assistenza agli incontri commerciali tra sin

goli operatori e delegazioni Albania, Belgio, Jugoslavia, Portogallo, Sud Africa ed Unione Sovietica hanno appunto preferito la sistemazione presso la « Borsa » a diretto contatto con il « cuore » della Cam di San Marino.

pionaria. Quattro Paesi nuovi, rispetto allo scorso anno: si tratta di Malta, della Norvegia, del la Repubblica Araba Siriana e degli Stati Uniti, che ritornano a Bari dopo qualche anno di assenza. Tra i Paesi che hanno riconfermato la loro presenza spicca l'Algeria. che lo scorso anno fece proprio a Barı il suo ingresso ufficiale nelle grandi Fiere internazionali, sottolineando così la funzione di cerniera tra Mediterraneo ed Europa industrializzata che la Fiera del Le-

vante svolge attivamente. Insieme all'Algeria. Albania. Francia, Grecia, Jugoslavia, Malta, Libano, Marocco, Repubblica Araba Unita, Repubblica Araba Siriana. Spagna. Tunisia e Turchia costituisco no la folta rappresentanza « mediterranea + a Bari Spic cano le presenze dei Paesi

tensificando rapporti di reciproca collaborazione. Tra i Paesi europei, sono ormai tradizionali le presenze della Francia, della Repubblica federale tedesca, della Gran Bretagna

I Paesi dell'Europa orientae sono largamente rappresentati con le partecipazioni di Albania, Cecoslovacchia, Jugoslavia. Polonia, Ungheria e Unione Sovietica. Interessante appare, accanto alle partecipazioni uff.ciali, la presenza per la prima volta a Bari della Camera di Commercio della Repubblica Democratica tede sca che esporrà macchinario per l'agricoltura e strumenti di

Il continente americano è presente con gli Stati Uniti e il Brasile, mentre la partecipazione europea è completata dalla presenza dell'Austria, dei Paesi Bassi, del Portogallo e

Cevlon, Cina, Giordania, Irao. Liberia e Pakistan chiudono il panorama delle partecipazioni estere. le quali sono così sud divise per continente. 19 cu ropce. 7 asiatiche, 6 africane e 2 americane.

NELLA FOTO veduta aerea della Fiera edizione 1965

#### La Sezione del MSI di Copertino passa alla DC

LECCE, 29. La sezione del movimento soche il gruppo consiliare del detto « numero chiuso ».

MSI — con alla testa il capo — Naturalmente dice il gruppo Rolli che e pure segretae della giunta di centrosinistra. | quelle dei Paesi dell'altra spon | rio della sezione - ha abbandoda adriatica, con i quali si nato ii partito per aggregarsi al. liti « uomini politici » che de-

Il rettore ricorre

Per l'Università di Catania

al «numero chiuso»

Uno dei maggiori problemi

che affliggono l'istruzione pub blica în Italia è costituito dalla sempre più palese inadeguatezza delle strutture universitarie, anche a causa del crescente afflusso di giovani agli studi superiori: il modo più semplice e brillante per risolvere tale problema ci viene però offerto dal prof. Cesare Sanfilippo, rettore dell'Univer-Parlando nel corso dell'ulti

ma riunione conviviale del Ro-

tary Club, tenutasi in un lus suoso albergo cittadino, il prof. Sanfilippo, partendo dalla considerazione che praticamente tutti gli atenei italiani sono di venuti insufficienti ad ospitare una sovrapopolazione universitaria in costante aumento (caso tipico, quello dell'Università di Catania. la cui popola zione è passata dai 3.000 stu-

Sanfilippo, ci sarebbero i so dizioni sociali s. magogicamente pretenderebbe

Dal nostro corrispondente | 100 di vedere nella istituzione del numero chiuso una violazione dell'art. 34 della Costituzione: ma niente paura! Li si potrà mettere a tacere ricordando loro che l'art. 34 parla di alunni capaci e meritevoli. Basterebbe quindi che la ammissione all'Università (co me era prescritto dalla legge Casati del 1859) avvenisse mediante esame selettivo: tale esame potrebbe essere psicopedagogico attitudinale o anche testologico, come avviene al l'Università cattolica, che già applica il numero chiuso, co

Il rettore Sanfilippo non ri tiene che il fenomeno del superaffollamento universitario possa essere risolto attraverso una riforma generale dell'istruzione universitaria; non si ferma a riflettere che in una società in espansione occorre un numero sempre maggiore denti del 1939 agli 11.000 di que | di laureati per lui l'Universist'anno), ha sostenuto con ca | tà, oltre ad essere subordinata | che a noi ha accordato Un'ullore che per sanare la netta alle esigenze della produzione. I tima nota: sbarcati senza alcuna sproporzione fra docenti ed e quindi agli interessi dei mo laboratori, di biblioteche, di j re la formazione di una riciale di Copertino, un grosso attrezzature scientifiche, occor stretta elite di privilegiati, e abbiamo dovuto attendere più di centro della provincia di Lecce, i re limitare drasticamente le tanto meglio se si possono laè passata in b'occo alla DC An i iscrizioni, ricorrendo al cosid i sciare fuori dagli atenci quei veniva circondata da un forte giovani che aspirano soltanto Naturalmente, dice il prof. a \* migliorare le proprie con

me le Università della Ger-

iscritti, la carenza di locali, di l'nopoli, deve soltanto assicura

speciale iniziatasi tra le forze appunto il motivo ispiratore passato quindi ad elencare una sere risolto puntando ulla propolitiche della Calabria dopolidella legge stessa. recente provvedimento adottato dal consiglio dei ministri | nista è subito miziato il dibat- | rigente locale, in merito alla | la esperienza trascorsa, ma so-(proroga della addizionale fino | tito protrattosi per diverse ore | Legge speciale; e cioè l'avere | lo se esso verrà collocato nel il 1972, senza però alcun ri tra l'evidente imbarazzo della affidato la legge alla Cassa del contesto della programmazione erimento alla Legge speciale | maggioranza di centrosinistra. | Mezzogiorno sottraendola a regionale e nazionale in stretto che scade, com'è noto, solo tra II punto di vista del nostro qualsiasi formula democratica collegamento con una politica un anno) a Cosenza è stata partito sullo scottante argo i di controllo e di gestione, reso i di riforma agraria che elimini trasportata in una sede più op imento è stato espresso oltre i sostitutivi e non integrativi i innanzi tutto le attuali strutportuna e competente: il Con | che dal presentatore dell'odg | finanziamenti, rinunziato all'in | ture fondiarie di tipo mediosiglio comunale. E coò per me Carravetta dal caparruppo co l tero gettito dell'addizionale. evale. rito soprattutto del gri ppo con i munista compogno Giudicean i utilizzato la legge per operare i il dibattito sulla Legge spefailiare comunista che ha pre i drea. Il risultati della Legge un prelievo fiscale indifferensentato con procedura d'urgen speciale depo 11 anni dalla ziato e, infine. l'avere trasfora, tramite il compagno Car | sua emanazione -- ha detto -- | mato la legge stessa in uno | sima seduta, fissata per il 1. lu

Tutti i partiti riconoscono il

COSENZA. 29. | mento del suolo calabrese, pro | gli anni '50 dal partito clericale. | sostenendo che il problema del La discussione sulla Legge | blema che undici anni fa fu | Il compagno Giudiceandrea è suolo calabrese non potrà esper una le responsabilità del roga o meno della Legge spe-Sull'ordine del giorno comu- l'Governo, complice la classe di l'ciale, come del resto dimostra ravetta, un ordine del giorno sono la testimonianza diretta degli strumenti della politica glio, e sarà interessante sentire n cui si critica aspramente il ! dell'impotenza e incapacità dei | poternalistica dei gruppi dirimodo con cui fino ad ora è governi de e dei suoi alleati genti de di penetrazione monostata applicata la legge e si le rappresentano la prova più polistica e rafforzamento del-

ancora scottante dell'assesta ridionalistica maugurata verso ha concluso il suo intervento

ciale in seno al Consiglio comunale continuerà nella prosil punto di vista del sindaco africani ed asiatici, accanto a

Oloferne Carpino sono andati sempre più in- la DC.